

il « tracciolino » per far passare gli ingegneri che si recano a fare i rilievi, nulla più si è fatto.

È, dunque, questa una questione che gli ingegneri hanno studiato da 25 anni; e dopo un quarto di secolo, soltanto perchè il Governo da parecchi anni cortesemente ha elencato questa strada, e un deputato modesto, ma eccessivamente sollecito e premuroso dei legittimi interessi di quella regione, soltanto per questo il Genio civile ha ripreso ora in esame la cosa, creando una questione geologica! Ed io che avevo ottenuto formale promessa dal Genio civile di Caserta, che nel 1903 questa strada sarebbe stata appaltata, perchè le ragioni di quelle popolazioni sono assolutamente trascurate, mi trovo ancor qui a reclamare l'adempimento degli impegni presi.

È andato sul luogo, da Caserta, l'ingegnere capo del Genio per ben tre volte, unitamente all'ispettore capo del compartimento: e le due volte che ho avuto l'onore di accompagnarli in quel punto, che è anche un po' pericoloso, essi hanno studiato e risolto la questione. Passati due anni, invece di deliberare e di appaltare, un nuovo ispettore compartimentale di Napoli (forse sopra informazioni del Genio civile che io ignoro), chiede il parere di questo ingegnere geologo. Così avverrà il 28 corrente un nuovo sopralluogo.

Onorevole Pozzi, io ho fiducia che ella non lascerà passare altri 25 anni prima di risolvere questa questione, che poi è di sua natura assai semplice. Basterà che ella ordini al Genio civile di adempiere con sollecitudine il proprio dovere. E poichè sono certo che lo farà, mi dichiaro soddisfatto della sua risposta.

**PRESIDENTE.** Segue ora l'interrogazione degli onorevoli Romussi e Turati ai ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro « sulla convenzione concordata tra i rispettivi loro Ministeri e i rappresentanti del comune, della provincia e dell'ospedale di Milano per il Policlinico istituito in quella città ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

**ROSSI LUIGI, sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica.** Premetto un breve cenno dell'origine della convenzione cui allude la interrogazione dell'onorevole Romussi. Nel 1891 l'ingegnere Valerio milanese, istituiva, per testamento, erede della sua sostanza il comune di Milano, per costituire un fondo da servire ad una Università, nella quale fosse

data la preferenza alle scienze connesse con la Facoltà medica. Ma più opportuno parve al comune di Milano, essendo del resto questo implicito anche alle disposizioni del testamento, lo stabilire invece una scuola di perfezionamento per i medici condotti, i quali, in un grande centro come Milano, avrebbero potuto, compiuti i corsi, affinare, le loro cognizioni e prendere migliore pratica nella loro arte. Il nuovo Istituto che doveva sorgere fu compreso nella denominazione di Istituti clinici di perfezionamento. Erano delle cliniche più pratiche e più opportune per i medici condotti aventi uno scopo realmente umanitario, molto utile e in relazione alla volontà del testatore. Sorpasso sulla organizzazione di questa scuola, sul contributo veramente egregio di benemeriti enti locali, ecc.

Solo dirò che lo Stato assunse un contributo di 20 mila lire; che effettivamente si riducevano a tredicimila perchè settemila sono costituite dall'assegno di cui ora è provveduta la scuola d'ostetricia, che si dovrebbe sopprimere.

All'uopo fu stabilita una convenzione, che porta la data del 16 giugno 1904, tra lo Stato e i vari enti interessati per la creazione di questi istituti clinici di perfezionamento.

Firmata questa convenzione, dopo maturo esame, sia dal Ministero del tesoro sia dal Ministero della pubblica istruzione per la parte a ciascun d'essi spettante, fu disposto l'approvazione di essa, con decreto reale: così la questione sarebbe stata senz'altro chiusa. Ma siccome si osservò che la convenzione portava una spesa continuativa, non si poté approvarla per decreto reale, e si dovette regolarmente preparare apposito disegno di legge, che non fu poi presentato perchè avvenne la crisi ministeriale.

Ora l'onorevole interrogante domanda quali siano le intenzioni del Ministero circa l'attuazione di questa convenzione; ed io lo posso assicurare che il Ministero dell'istruzione prenderà quanto prima gli opportuni accordi con quello del tesoro per iniziare la presentazione del disegno di legge anzidetto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

**FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Io non ho che da confermare quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica: il Ministero del te-